Carburanti, i prezzi tornano a salire Fino a 2 euro al litro per il «servito»

I rincari. Con il self il costo medio della benzina è intorno a 1,769 euro, per il diesel punte di 1,779
Mora (Ascom): «Pesa la crisi nel Mar Rosso. Ma si è ancora lontani dai prezzi di un anno fa»

GIORGIO LAZZARI

Torna a salire il prezzo di benzina e gasolio, dopo un periodo relativamente tranquillo per le tasche degli automobilisti. Se le festività natalizie erano trascorse al riparo dai temuti aumenti, così non è stato per questo finale di gennaio. Basta fare un giro tra le stazioni di rifornimento in città per notare come i distributori espongano prezzi che al self service, sia per la benzina che per il diesel si stanno avvicinando all'1,80 euro al litro (quando non già superato), con punte ben più elevate nel caso del servito con l'operatore. Si risparmia qualcosa scegliendo le pompe «bianche» e i distributori gestiti da supermercati o nei centri commerciali, ma è ormai chiaro che il pieno è diventato decisamente più salato rispetto al mese scorso.

I prezzi attuali, esposti ogni giorno dai benzinai, sono riportati aggiornati quotidianamente dal portale «Osservaprezzi» messo in campo dal Mimit, il ministero delle Imprese e del made in Italy, per informare puntualmente i consumatori sulle quotazioni. Per fare qualche esempio, ieri l'«Osservaprezzi» per l'area di Bergamo riportava per la benzina in modalità self prezzi che oscillavano tra 1,769 euro al litro e 1,779 euro, ma per alcuni marchi con punte anche oltre 1,80; per il diesel si andava dai 1,749 euro al litro fino a punte anche di 1,779 sempre per il self. Sul servito i prezzi vanno decisamente più in alto: con alcuni marchi che superano i 2 euro a litro per la benzina e anche punte di 2,199 euro per il diesel. Per quanto riguarda invece i prezzi medi praticati del Gpl sono tra 0,722 e 0,738 euro al litro. Infine, i prezzi medi del metano auto vanno da 1,390 a 1,541 euro al kg.

Alla base degli ultimi rincari ci sono principalmente fattori geopolitici. Gli attacchi dei guerriglieri Houti nel Mar Rosso, in seguito al conflitto mediorientale, hanno di fatto bloccato il transito di molte petroliere dal canale di Suez, costringendo le navi a un viaggio molto più lungo intorno all'Africa, con conseguenti maggiori costi che ricadono inevitabilmente sulle tasche degli automobilisti. Nel contempo sono scese anche le scorte di greggio negli Stati Uniti, un ulteriore elemento che favorisce il naturale aumento delle quotazioni, dovuto all'equilibrio fra domanda e offerta.

«Nelle ultime settimane abbiamo effettivamente registrato una recrudescenza degli aumenti sui costi di benzina e gasolio – analizza Renato Mora, presidente del gruppo Distributori di carburante di Ascom Confcommercio Bergamo –. Le pesanti tensioni in Medio Oriente hanno ridotto il numero di petroliere che transitano dal canale di Suez, aumentando di conseguenza i costi per il trasporto del greggio. È corretto però sottolineare che se dovessimo confrontare i prezzi attuali con quelli di un anno fa, a oggi siamo ancora sotto di 20 centesimi al litro». A inizio 2023 imprese e famiglie avevano dovuto mettere mano al portafoglio a causa dei rincari, dovuti in primis al mancato rinnovo del taglio sulle accise. Infatti, il provvedimento del governo, che prevedeva uno «sconto» di 30,5 centesimi al litro per benzina e gasolio, e di 10,5 cent per il gpl, era entrato in vigore per la prima volta a marzo 2022, quando il prezzo di verde e diesel aveva superato i 2,2 euro al litro, portando una boccata d'ossigeno dopo settimane di rincari. Il provvedimento è stato via via rinnovato, seppur con la previsione di graduali tagli, sino al 31 dicembre 2022.

«Negli ultimi quindici giorni c'è stato un aumento medio di 5 centesimi al litro, che si traduce in un ulteriore salasso per le famiglie, già esposte per quanto riguarda i costi energetici e relativi al riscaldamento – prosegue Mora –. Gli automobilisti se ne sono accorti. Purtroppo prevediamo un calo della domanda, dopo che le ferie di Natale erano filate lisce. Se prendiamo in esame in generale tutto il 2023, notiamo come sia stato un buon anno per quanto riguarda i consumi di carburante – conclude Renato Mora –. Il 2024 è cominciato invece con il piede sbagliato e anche i colleghi benzinai sono seriamente preoccupati per l'andamento previsto nei prossimi mesi: temo che presto vedremo qualche distributore chiuso perché se non si portano a casa i numeri, si fa veramente fatica ad andare avanti».

Tornano a salire i prezzi di benzina e diesel

> I gestori dei distributori preoccupati per l'andamento nei prossimi mesi»

Bilancio e Pop Ribolla (Lega) presenta 26 emendamenti

Domani in Consiglio

Ventisei emendamenti al Piano delle opere pubbliche e al Bilancio preventivo 2024 («Il doppio dello scorso anno»), oltre a tre ordini del giorno collegati a questi temi che andranno in Consiglio domani, martedì e mercoledì. È quanto presentato dal consigliere Alberto Ribolla (Lega): sicurezza (ad esempio, la proposta di aumentare di 100mila euro le risorse per la polizia locale, per acquistare nuove attrezzature tra cui i taser), illuminazione pubblica e manutenzione delle strade sono i punti principali su cui Ribolla propone di destinare nuovi fondi. «Sul Pop – spiega –, propongo di togliere risorse da capitoli non fondamentali o che hanno già altre disponibilità, come le manutenzioni di Palazzo uffici: anziché spendere 3-4 milioni per gli edifici comunali, si investa sull'illuminazione dei passaggi pedonali e sulle asfaltature. Andrebbero destinate anche altre risorse per sistemare via Garibaldi, che con l'apertura della Casa di comunità all'ex Matteo Rota diventerà un bacino importante del centro. Anche quello delle alberature è un tema sentito dai cittadini e per cui chiediamo un aumento in bilancio, togliendo risorse dal potenziamento delle Zone 30». «Questi emendamenti pesano sul Bilancio di previsione: speriamo poi che l'assestamento tocchi a noi», chiosa, con riferimento alle prossime elezioni.

L. B.

Politica e sfide future con i giovani di Azione

La serata

Una serata per riflettere sulle sfide e i cambiamenti della comunicazione e della politica. Venerdì sera, Azione Bergamo ha proposto un incontro con Alessandro Tommasi, già fondatore di «Will Media» (tra le realtà leader in Italia nei podcast e nei contenuti digitali anche d'informazione) e ora fondatore di Nos, un progetto di «media-partito». «La velocità e la complessità del cambiamento impongono la creazione di spazi di discussione che aiutino a interpretare la realtà. La politica deve essere basata su rispetto, trasparenza, valorizzazione delle competenze e leadership di missione», ha spiegato Tommasi. «Abbiamo voluto indagare il tema della partecipazione alla vita partitica dei giovani, per poter rimettere processi democratici e militanza al centro», chiosa Tea Furlan della segreteria provinciale di Azione e responsabile organizzativa. Di «incontro proficuo» parla Leonardo Umberto Gambirasio, responsabile Under30 di Azione Bergamo; per Fabrizio Benzoni, deputato e segretario regionale di Azione, «il 2024 è un anno cruciale».

FI, direttivo dei «Seniores» e incontro con De Caro

Il gruppo con De Caro

L'incontro

Si è riunito il direttivo dei «Seniores» di Forza Italia di Bergamo con il presidente provinciale Luigi Rota. Il direttivo – composto dal vice Marco Moioli, dal segretario Pasquale Locatelli e dai consiglieri, i coniugi Ventura e Luciano Bidolli – ha incontrato il presidente regionale Stefano De Caro – eletto tra l'altro delegato al Congresso nazionale del partito – per programmare le iniziative future. Tra queste, imminente è un incontro con l'assessore regionale al Territorio Gianluca Comazzi. I Seniores FI della Lombardia sono il gruppo più organizzato a livello nazionale. A Bergamo l'obiettivo è dare un contributo al centrodestra per le elezioni comunali.

VIA BROSETA

Una 19enne investita sulle strisce pedonali

Stava attraversando sulle strisce pedonali in via Broseta, all'altezza del liceo «Falcone», quando è stata investita da un'auto che viaggiava in direzione del centro città. Vittima dell'incidente una diciannovenne, ieri sera intorno alle 20,45. Sul posto sono arrivati per i soccorsi l'ambulanza e gli agenti della polizia locale. La giovane è stata trasportata in codice giallo all'ospedale Papa Giovanni.

DAL 5 FEBBRAIO

Ai Cte corsi digitali per gli over 60

Chiamate, messaggi, ricerche in Internet, utilizzo delle applicazioni. Sono le «materie» dei corsi di digitalizzazione per over 60 in partenza in alcuni Cte dal 5 febbraio. Il progetto, chiamato «ABCDigita», è in collaborazione con gli studenti dell'Itis «Paleocapa» che faranno da «docenti». È promosso dall'Ufficio scolastico regionale, con la collaborazione dell'azienda Hewlett Packard Enterprise. «Il progetto rappresenta un'occasione di incontro per due generazioni diverse», spiegano dall'Itis Paleocapa. «Il tema della digitalizzazione degli over 60 è all'attenzione del mio assessorato dai tempi del Covid» rileva Marcella Messina, assessore alle Politiche sociali. Gli incontri sono gratuiti.

LA MANIFESTAZIONE

Un presidio per la pace davanti al Comune

Il presidio a Palafrizzoni

«Cessate il fuoco ora». Sono le parole scritte sui cartelli esposti da una quarantina di persone ieri pomeriggio davanti a Palazzo Frizzoni alla manifestazione pacifica e silenziosa per chiedere la pace, organizzata da un gruppo spontaneo del Villaggio degli Sposi, in collaborazione con le «Donne in nero» di Bergamo, che ha aderito all'iniziativa proposta da «Donne in cammino per la pace» di Brescia. «Le motivazioni che ci fanno scendere in piazza – spiegano Maria Carla Bugada, Lella Beretta e Anna Carminati, del gruppo spontaneo del Villaggio degli Sposi – sono legate ai vari conflitti che, purtroppo, insanguinano tutto il mondo e noi donne capiamo le molte sofferenze patite in questi conflitti, per cui siamo qui a dire che è ora di cessare subito il fuoco». «Noi da sempre diciamo che l'unico modo per ottenere la pace è la resistenza civile non violenta e siamo qui per chiedere la pace», evidenziano Serenella Angeloni e Teresa Schwamenthal Montanari, delle «Donne in nero» di Bergamo.

Seguici su
CO.MA.RI.
Spaccio Carni
BERGAMO (zona Celadina) Via Borgo Palazzo, 213
AMPIO PARCHEGGIO
Orari Lunedì 7.30-12.30 | Da martedì a venerdì 7.30-12.30/15-19 | Sabato 6.30-12.30/15-18
SCONTO 15% PER I POSSESSORI DI PARTITA IVA IN AMBITO ALIMENTARE E SU TUTTI I PREZZI DEL BANCO GIÀ COMPRESI D'IVA
GENNAIO... TUTTI I GIORNI SCONTI!
LUNEDÌ SCONTO 15% SU TUTTI GLI ARTICOLI
MARTEDÌ GIOVEDÌ SABATO SCONTO 10% SU TUTTI GLI ARTICOLI
MERCOLEDÌ SCONTO 15% SU POLLERIA SALUME E FORMAGGI
VENERDÌ SCONTO 15% SUL VITELLO
Per i tuoi ordini contattaci allo 035/300289 o all'indirizzo mail negozio@comari.it
www.spacciocarniceladina.it

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjNGE4OGFiODAtMzc5MS00YWYzLTk5MWMtNTc0OGFiODI4M2UzIyMjMjAyNC0wMS0yOFQxMjowMTo0MiMjI1ZFUg==